

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

**FIAT: TERMINI IMERESE; PALOMBELLA (UILM): “MI SAREBBE PIACIUTO CHE ANCHE I LAVORATORI DI TERMINI IMERESE AVESSERO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI SUL PROPRIO FUTURO ATTRAVERSO UN REFERENDUM”
LE DICHIARAZIONI DI ROCCO PALOMBELLA, SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM A POCHE ORE DALL’INCONTRO COL MINISTRO PAOLO ROMANI AL MSE**

“Per quanto riguarda **Termini Imerese**, la Fiat ha dichiarato che interromperà la produzione alla fine di quest’anno. Presumo che abbiamo pochissime possibilità di convincere Fiat a ritornare sui suoi passi. Nell’ultimo incontro del 21 dicembre, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il neo ministro Romani ha illustrato la lista, quasi definitiva, delle 7 manifestazioni di interesse che hanno presentato un progetto industriale compatibile con gli insediamenti esistenti e le caratteristiche del territorio, a cui, quasi a tempo scaduto, si è aggiunta l’ottava proposta da parte di Massimo Di Risio, di cui però sappiamo ancora pochissimo. L’investimento complessivo sarà di circa di 1 miliardo di euro, di cui 184 milioni saranno finanziati da enti pubblici ed il resto a carico dei privati. Stando a quanto emerso fino ad ora, ci sarebbe addirittura un saldo attivo fra posti di lavoro persi e creati: i lavoratori attualmente occupati in Fiat e nell’indotto sono circa 2.000, mentre i progetti presentati occuperebbero addirittura 3.300 lavoratori.

Mi sarebbe piaciuto che anche i lavoratori di Termini Imerese avessero avuto la possibilità di esprimersi sul proprio futuro attraverso un referendum... Ma purtroppo ciò non è stato possibile. In ogni caso, proprio stasera, al termine di questa riunione, siamo convocati presso il Ministero dello Sviluppo economico, per proseguire il confronto”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 14 febbraio 2011